



MINIGUIDA AL PCT SENZA PROBLEMI





0 e 1 sono l'unità base nell'informatica. Il computer "calcola" e decodifica la combinazione binaria di "0" e "1" per convertire informazioni digitali in parole, immagini, suoni e video. La storia dei computer è recente: si racchiude in 70 anni, dalla comparsa del primo mainframe. I computer s'integrano sempre più nelle nostre attività umane e "semplificano" i processi di lavoro rendendoli più veloci, più precisi e più sicuri:

«Tanto è importante la tecnologia, che essa contribuisce a formare le categorie cognitive (e attive) dell'uomo, condizionandone lo sviluppo. La distinzione tra uomo e tecnologia non è netta come talora si pretende, perché la tecnologia concorre a formare l'essenza dell'uomo, e inoltre l'evoluzione della tecnologia è diventata l'evoluzione dell'uomo. Se oggi l'evoluzione biologica è [appare, n.d.a.] ferma, quella culturale è più rapida che mai: ma la separazione tra le due è artificiosa, poiché i due processi si sono ormai intrecciati in un'evoluzione 'bioculturale' o 'biotecnologica'» [Giuseppe O. Longo, **Homo technologicus, 2001**]

Questo progetto di miniguide introduce i Professionisti del Terzo Millennio sul mondo della informatica, in generale, e sul PCT, in particolare in modo innovativo e chiaro. Senza paura o come piace dire ai miei collaboratori #frictionless. Abbiamo "tradotto" complesse elaborazioni matematiche in parole chiare e immagini per accompagnare il lettore in questo viaggio. Questo numero introduce il lettore alla figura dell' "Avvocato Tecnologico", e ai nuovi strumenti telematici. Internet occupa un ruolo centrale: esso ha cambiato il nostro tempo, il nostro modo di vivere, il nostro modo di lavorare, il nostro modo di socializzare.

«Due miliardi di persone sono collegati a Internet. Circa ottomila miliardi di dollari si scambiano ogni anno via e-commerce. In tutti i mercati sviluppati quasi due terzi del business coinvolge Internet e un terzo delle piccole e medie imprese usa intensivamente la rete»
[Rapporto McKinsey per l'e-G8, Parigi, Giugno 2011]

Grazie al Web 2.0 questo lavoro è "aperto" e "condiviso" a tutte le migliori professionalità che speriamo vogliano contribuire ai prossimi numeri di questa guida.

Viviamo il futuro digitale!

Giorgio Pallocca - CEO NetlexWeb



pag 2 Presentazione



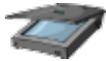
Il futuro della **Professione forense**

pag 5 L'avvocato tecnologico



Gli strumenti dell **Avvocato tecnologico**

pag 7 Il PC



pag 9 Lo Scanner



pag 12 La Firma Digitale



pag 16 La Pec



pag 19 Lo connessione internet



pag 23 Il Redattore Atti / Imbustatore

OGGI L'AVVOCATO E TECNOLOGICO!

Il sostantivo "Avvocato" è legato al mondo analogico delle carte bollate, dei codici di rito, dei timbri, delle toghe e delle aule di udienza, delle attese in cancelleria per depositare. L'aggettivo "tecnologico" richiama il mondo delle tecnologie informatiche, del web, del cloud e dell'informatica in generale.

Fino a ieri l'accostamento di queste parole sembrava impossibile. Dal 30 giugno 2014 è realtà nel **Processo Civile Telematico**. Da una consolle l'Avvocato si collega con tutti i Tribunali d'Italia, visiona il suo fascicolo digitale, si costituisce, richiede copie, paga contributi unificati e marche, notifica via PEC e riceve i messaggi nel suo "domicilio digitale". Il tutto comodamente seduto alla sua poltrona di studio.



È cambiata la realtà, che prima sembrava immutata nei secoli.

"Solo il 5% interagisce on line con i clienti"

"Solo il 26% degli avvocati hanno un proprio sito Internet"

"Il 74% degli avvocati sono legati alla clientela di prossimità con il passaparola"

Il presente e' digitale!

Oggi l'Avvocato nella Giustizia Digitale deve dotarsi degli strumenti tecnologici e acquisire le competenze necessarie per muoversi con sicurezza all'interno delle Regole del PCT.

Il Digitale è un'opportunità per le Professioni; il Digitale è innovazione nella P.A.; il Digitale è un nuovo modo di concepire le dinamiche relazionali e le modalità lavorative connesse.

Le nuove tecnologie aprono al professionista moderni nuovi mercati attraverso l'uso di un sito internet, di social media, dei webinar e canali Youtube dedicati.

Anche l'organizzazione Giustizia si sta svecchiando: la digitalizzazione degli atti processuali risparmia e trasforma risorse esterne in investimenti interni organizzativi: entrano negli studi sistemi di gestione software, impianti di video conferenze, "vetrine" sul web. Sono cambiate anche le modalità di interazione con la clientela anche grazie al passaggio generazionale: alla mail, ormai diventata un classico, si affiancano tecnologie Istant Messaging

(**whatsapp, telegram, skype**) o chat (**Facebook, Google+**). Oggi clienti non si affidano più solo al passaparola, ma ricercano nuovi professionisti su LinkedIn o Google. Gli studi legali vivono un cambiamento epocale: il cartaceo diventa digitale; gli apparati informatici hanno sempre più un ruolo determinante. Il legame Avvocatura e Tecnologia che ieri sembrava molto labile oggi è una solida realtà.

Pubblicazione Originaria da avvocatotecnologico.it di RUSCITTI Gabriele in avvocato tecnologico sotto CC BY- SA-NC/4





Il Personal Computer moderno è cambiato nella concezione degli avvocati da semplice macchina da scrivere evoluta a strumento versatile in grado di svolgere innumerevoli funzioni con quale però si è instaurato un rapporto conflittuale.



1 **Mantenere aggiornato** il Sistema operativo



2 **Mantenere pulito** il desktop per alleggerire l'avvio del PC; mantenere ordinati i file in apposite cartelle dedicate;



3 **Eliminare file** dal cestino



4 **Navigare su siti sicuri** che non installano software invasivi



5 **Installare** solo quello che scaricate da siti sicuri



6 **Installare antivirus** professionali e non scaricati gratuitamente da siti che non conosci

6

CONSIGLI PER MANTENERE UN PC PULITO E OTTIMIZZATO





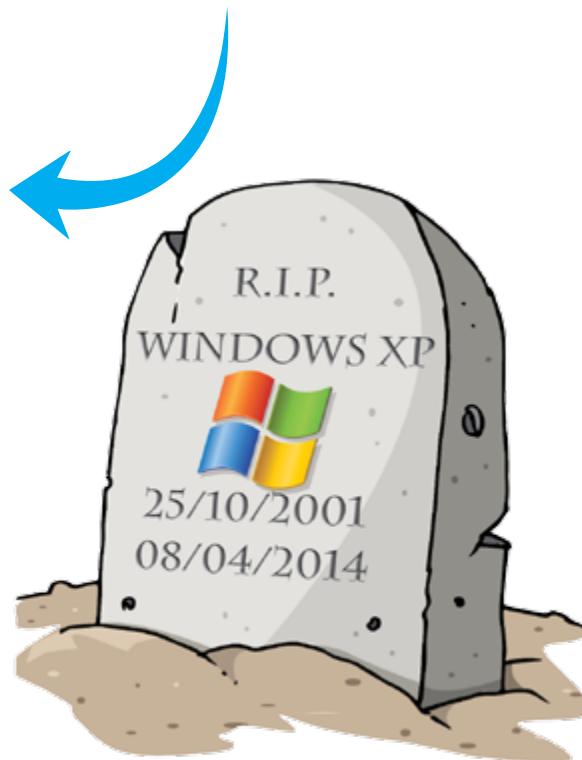
LO
SAI
CHE?

DALL' 8 APRILE 2014
MICROSOFT **NON** SUPPORTA PIU'
IL SISTEMA OPERATIVO **WINDOWS XP** ?

**ECCO PERCHE' AGGIORNARE IL TUO
SISTEMA OPERATIVO.**

Per la tua sicurezza: riceverai aggiornamenti di sistema, che ti proteggono da virus, malware, attacchi informatici. **Per la compatibilità** con gli hardware e i software moderni: aggiornare il sistema operativo porta ad avere un computer "utilizzabile" con le ultime versioni dei programmi preferiti o con le nuove periferiche distribuite sul mercato, tra cui la firma digitale.

Per la qualità del Tuo lavoro: conservare il tuo sistema operativo obsoleto e non più supportato vuol dire rinunciare a certificare il tuo lavoro e restare indietro nei confronti della concorrenza.





COS'E' UNO SCANNER?

Lo scanner è una periferica di acquisizione che “digitalizza” i documenti: trasforma i documenti cartacei in immagini digitali. **Gli scanner si dividono in tre categorie**

Scanner piani:

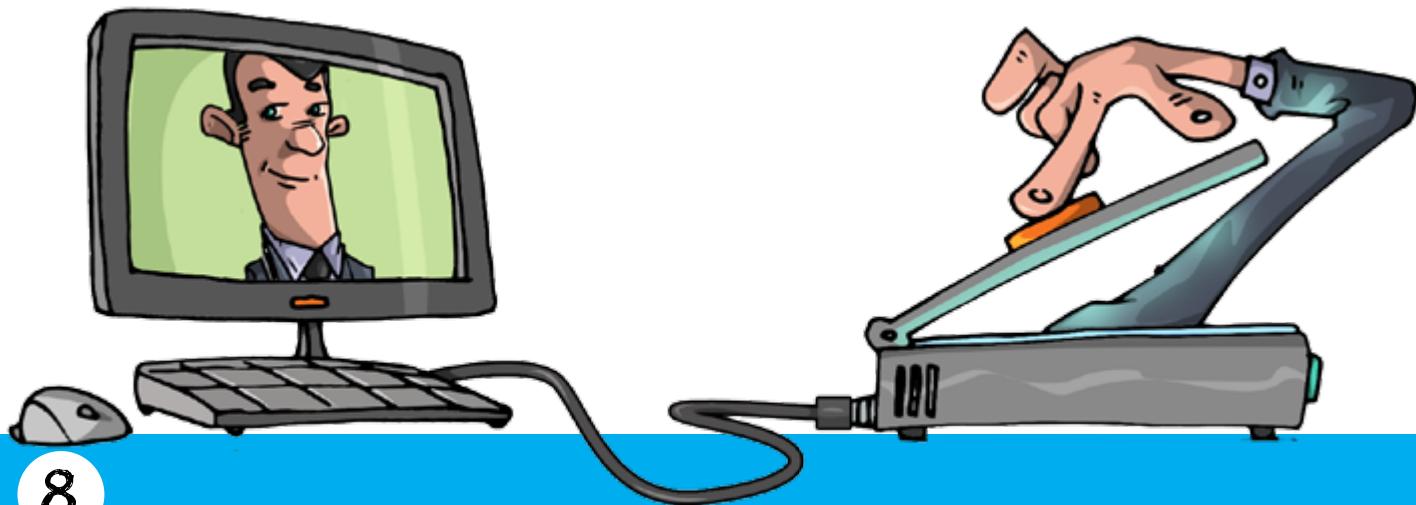
Acquisisco il documento “analogico” tramite il piano della periferica.

Scanner ADF:

Il documento scorre attraverso una fenditura luminosa fissa, come i fax. Questo tipo di scanner è sempre più integrato in apparecchiature come multifunzione o copiatrici.

Scanner manuali:

Hanno dimensioni ridotte. Devono essere spostati manualmente (o semi manualmente) sul documento per digitalizzarlo interamente. Sempre più app nei nostri smartphone sono dedicate alla digitalizzazione dei documenti tramite fotocamera in dotazione.



QUALI CARATTERISTICHE HANNO GLI SCANNER?



Modalita' colore:

consente di selezionare la modalità colore per l'acquisizione del documento tra "Colore", "Bianco e Nero" o "Scala di Grigi"



Formato del documento

Il formato standard per l'acquisizione del documento è un foglio A4 (cm 21x29,7). Alcune multifunzioni professionali anche il formato A3 (cm 29,7x42).



Velocita' di acquisizione:

espressa in (ppm), la velocità di acquisizione rappresenta la capacità dello scanner di acquisire un gran numero di pagine al minuto. Questa velocità dipende dal formato del documento nonché dalla risoluzione scelta per la scansione.



Lettura OCR

Serve a convertire l'immagine digitalizzata in un documento di testo editabile.



Risoluzione:

espressa in punti per pollice (sigla ppp o "dpi" per "dot per inc"), la risoluzione definisce il dettaglio con cui un documento viene letto. Gli standard sono:

72 dpi per i documenti visualizzati sul web

150 dpi per documenti visualizzati solo su monitor (uso multimediale)

200 dpi i documenti stampati per uso ufficio

300 dpi per la stampa tipografica



QUALI SONO I VANTAGGI DELLA SCANSIONE?

- 1 **Flessibilità** con l'integrazione di altre tipologie di documenti (file grafici, audio, video...);
- 2 **Simulazione** di infinite copie dello stesso documento "corrispondenti all'originale";
- 3 **Trasmissibilità** e condivisione dei documenti dematerializzati in modalità elettronica;
- 4 **Risparmio di carta**, di energia, ciclo di stampa e di spazio.
- 5 **Riduzione degli errori** legati ad una gestione manuale dei processi.
- 6 **Riduzione delle operazioni** a basso valore aggiunto.
- 7 **Automazione** e Semplificazione della gestione e tracciabilità in tempo reale dei documenti.
- 8 **Facilitazione** dell'archiviazione digitale e della conservazione elettronica dei documenti.
- 9 **Velocizzazione** e semplificazione dell'accesso ai documenti.
- 10 **Accesso ai documenti** svincolato dal luogo fisico (unico vincolo la connessione ad Internet).

LO SAI CHE?

Per gli atti e i documenti da depositare in modalità telematica non richiedono una grande risoluzione nella scansione?!

Conta la leggibilità, non la qualità. È sufficiente la risoluzione di 150/200 dpi, modalità colore "Bianco/ Nero" o "Documento" tra i profili dello scanner. Guarda Qui: <http://goo.gl/zrYyDd>





“COME FUNZIONA LA FIRMA DIGITALE?”

Il tuo dispositivo (**smartcard o token USB**) di Firma digitale contiene due certificati. Uno di sottoscrizione e uno di autenticazione (**Carta Nazionale dei servizi**). Con la CNS ti puoi autenticare, in rete ai punti di accesso online delle PPAA (Es. Polisweb, Agenzia Entrate, Registro imprese, INPS, Equitalia) e scambiare informazioni con la Pubblica Amministrazione.

Oggi la **CNS** è diventato uno strumento necessario per Professionisti e Imprese per interagire con PA. Il Certificato CNS viene rilasciato su supporto **Smart/SIM Card** unitamente al certificato di Firma Digitale.



Con la Firma digitale puoi sottoscrivere i documenti informatici: atti, documenti, fatture, notifiche, moduli per l'iscrizione a pubblici registri, comunicazioni alla Pubblica Amministrazione. Essi sono conformi e hanno pieno **valore giuridico vincolante**, equiparabili ai documenti cartacei con sottoscrizione autografa.

QUALI SONO LE CARATTERISTICHE DELLA FIRMA DIGITALE?



COME FUNZIONA LA FIRMA DIGITALE?



Autenticità:

attesta la volontà del titolare di sottoscrivere un documento informatico



Paternità:

garantisce l'identità del sottoscrittore

Integrità:

assicura che il documento non sia stato modificato dopo l'apposizione della firma

Non ripudio:

riconduce il documento firmato al titolare della firma.

Non replicabile:

il destinatario non può riutilizzare la firma del titolare



Per garantire in maniera univoca la titolarità del Certificato la Firma digitale assegna al file un'impronta digitale ("Hash") con la combinazione di una chiave privata, sbloccata dal PIN, e una chiave pubblica (crittografia asimmetrica "a doppia chiave"). La chiave privata è conosciuta solo dal titolare e custodita su un supporto materiale ("la SIM del Certificato"), usata per generare la firma digitale sul documento. La chiave pubblica verifica l'autenticità della del file.

Massima è la sicurezza:

la chiave pubblica non può essere utilizzata per ricostruire la chiave privata.

QUALI SONO I VANTAGGI DELLA FIRMA DIGITALE?



Semplicita':

Con la firma digitale i professionisti, le PMI e cittadini possono interfacciarsi tra di loro o con la PA, scambiarsi online documenti (atti, contratti ecc.) a piena validità legale. La firma digitale semplifica la gestione documentale, elimina il processo di approvazione su carta e le lunghe code agli sportelli.



Rapidita':

Anche a grandi distanze, diventa possibile la stipula, giuridicamente vincolante, di rapporti contrattuali, senza necessità di spostamenti di persone o di spedizione di plichi.



Autenticita' e integrita':

La firma digitale garantisce massimi livelli di sicurezza. È impossibile sia falsificare la firma digitale o alterare il documento sottoscritto in digitale. Gli stessi livelli di sicurezza non sono garantiti dai documenti cartacei con firma autografa, che per loro natura sono soggetti a falsificazioni e/o alterazioni.

Validita' legale:

La firma digitale ha valore probatorio assoluto, non ripudiabile (art. 2702 cc). Con la firma digitale è possibile firmare documenti destinati alla Pubblica Amministrazione oppure applicare su di essi una marca temporale che ne attesti con assoluta certezza l'ora e la data.



Economicita':

Azzera i costi di stampa e di spedizione. Inoltre, se attivi processi di conservazione digitale in supporti elettronici abbatti anche i costi di archiviazione.



Nessun timbro:

La firma digitale di un pubblico ufficiale (dipendente pubblico, notai, avvocati nel Processo Telematico) sostituisce timbri e sigilli richiesti dalla legge.



FIRMA DIGITALE REMOTA

La **Firma remota** è la nuova generazione della firma digitale, facile da usare e sicura. Infatti il certificato della Firma digitale risiede su un server a massima sicurezza. Tramite autenticazione OTP (One Time Password) il Titolare del certificato si autentica con le proprie credenziali e firma i propri file da qualsiasi postazione connessa a internet tramite app dedicate.

QUALI SONO I VANTAGGI DELLA FIRMA DIGITALE REMOTA?

Apponi Firme Digitali senza la necessità di dover ricorrere all'installazione di Hardware dedicato. **Sottoscrivi** digitalmente documenti informatici via Web in condizioni di massima sicurezza. **Disponi** in ogni momento ed in ogni luogo della tua Firma Digitale in diversi ambienti (Windows, Mac). **Elimini** le criticità legate all'incompatibilità di particolari dispositivi (Lettori, Smart Card e Token USB) con determinate piattaforme Hardware o Software.

1. **Altissimi livelli di sicurezza e accessibilità del servizio**
2. **Procedura di attivazione del Servizio estremamente flessibile e sicura**
3. **Estrema semplicità nell'integrazione del Sistema con applicazioni di terze parti.**

LO SAI CHE?

È stata la Legge Bassanini (**L. 59/1997, art.15**) per la prima volta a riconoscere ad atti, dati e documenti formati con strumenti informatici o telematici, la validità e rilevanza a tutti gli effetti di legge e valore probatorio.





Che cosa e' La PEC?

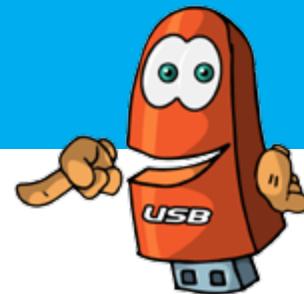
La **PEC** è un sistema di messaggi elettronici, "certificati" da un apposito Gestore, accreditato dall'Agenzia per l'Italia Digitale, che certifica l'orario esatto di spedizione o di ricezione del messaggio. Inoltre grazie ai protocolli di sicurezza adottati, il Gestore garantisce la certezza del contenuto: rende impossibile modifiche del messaggio e

degli allegati tramite l'apposizione della firma digitale del Gestore PEC.

I **messaggi** di Posta Elettronica Certificata hanno valore legale equiparato a una raccomandata, sono opponibili a terzi in caso di contenzioso.

Nei rapporti con la Pubblica Amministrazione la PEC è il canale principale di comunicazione (Vd. il Processo Civile Telematico)





Quali sono i vantaggi della PEC?



Semplicità: accedi a una casella PEC da un qualsiasi PC collegato ad internet sia tramite servizio webmail sia tramite client di posta (Es. Outlook Express, Mozilla etc..) come la tua mail ordinaria. Non richiede apposito software di lettura.



Risparmio: A confronto con i tradizionali strumenti di comunicazione in uso presso gli avvocati (fax, raccomandate...), l'uso della PEC porta un decisivo risparmio di costi e di tempo



Velocità: Sono azzerati sono i tempi di consegna rispetto al canale di posta tradizionale. Si parla di "secondi" nelle PEC rispetto a "giorni" nella posta tradizionale



Sicurezza: Le PEC comunicano su protocolli sicuri crittografati (POP3s, IMAPs, SMTPs ed HTTPS). Inoltre la firma digitale dei gestori su tutte le comunicazioni danno certezza dell'identificazione del mittente. Si riducono così i rischi di Virus, Spam, Trojan, Fishing, comuni invece nelle mail ordinarie



Valore legale: La PEC ha valore legale [Art. 48 CAD] rispetto alla mail perché:

La Ricevuta di Avvenuta Accettazione [RAA] riporta un codice univoco identificativo che garantisce l'integrità del messaggio e la sua non alterazione durante la trasmissione.

La Ricevuta di Avvenuta Consegna [RAC] certifica il recapito al destinatario e l'integrità del messaggio d'invio attestata dallo stesso codice univoco identificativo della RAA.

I protocolli crittografati [Cfr. Sicurezza] garantiscono la riservatezza totale delle comunicazioni: il messaggio è consegnato ai soli destinatari specificati e, per ognuno di essi (purché certificati), il mittente riceverà la Ricevuta di Avvenuta Consegna.

Poiché le Ricevute sono prova certa, vanno custodite su archivi fisici o cloud di backup. Nel caso di smarrimento o cancellazione delle ricevute, i gestori PEC devono mantenere la traccia informatica ("log") delle comunicazioni per 30 mesi in un apposito registro informatico avente lo stesso valore giuridico delle ricevute.

Per chi e' obbligatoria la PEC?

In generale la PEC è un'opportunità per i grandi vantaggi, ma per alcune categorie di soggetti è anche un obbligo. Scopriamo quali:



 <p>Professionisti</p>	<p>Da novembre 2009 i professionisti iscritti in albi e Collegi</p>
 <p>Società</p>	<p>Da novembre 2011, tutte le società devono aver dichiarato la casella PEC al Registro Imprese Le nuove società devono dichiarare la casella PEC all'atto dell'iscrizione al Registro Imprese.</p>
 <p>Ditte individuali</p>	<p>Le nuove Partite IVA e Ditte Individuali, compresi gli artigiani, devono dichiarare la casella PEC al momento dell'iscrizione al Registro Imprese. Da fine Giugno 2013, tutte le ditte individuali devono aver dichiarato la casella PEC al Registro Imprese.</p>
 <p>PPAA</p>	<p>Devono dotarsi di caselle di posta certificata, se non lo hanno già fatto in base a norme precedenti</p>

La connessione **internet**

Oggi sempre più i servizi viaggiano in rete. La connessione diventa un elemento strategico per l'attività del professionista. Il mercato delle offerte ADSL è variegato e in costante evoluzione: i prezzi e i servizi offerti cambiano continuamente, e spesso risulta difficile orientarsi nella giungla delle offerte. Scegliere la connessione internet migliore per le proprie esigenze è un passaggio fondamentale per ottimizzare il budget. L'arrivo imminente della tecnologia a fibra ottica renderà presto le nostre connessioni ancora più rapide e stabili"

ECCO 5 CONSIGLI + 1

PER NON RIMANERE DISCONNESSI

1) Definire le proprie abitudini di consumo

Per un professionista tecnologico la scelta strategica è puntare a soluzioni integrate in abbonamento (flat) che comprendono l'ADSL, la linea telefonica, la navigazione in rete e in mobile, anche con un occhio al risparmio.

Lo standard minimo Internet è l'ADSL 7 mega

2) Verificare la copertura nella tua zona

Nello scegliere il tuo operatore ADSL, verifica la copertura nella tua zona per evitare brutte in seguito sorprese. Sui siti degli operatori o tramite semplici strumenti reperibili (**Speed Test - <http://www.speedtest.net/it/>**) in rete è facile sapere sia se la fibra ottica o l'ADSL raggiungono il nostro Studio sia la velocità di download ed upload disponibili.

3) Confrontare le offerte

Il modo migliore per individuare l'offerta ADSL o internet mobile più conveniente per le proprie esigenze è quello di confrontare le offerte degli operatori del mercato, tramite pagine web (**<http://www.sostariffe.it/>**)dedicate o presso i rivenditori

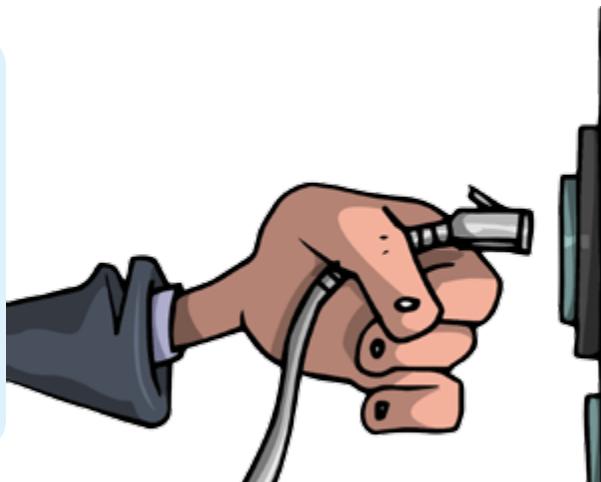


4) Verificare tutti i costi "accessori"

Nelle offerte, a volte, non sono incluse alcune spese aggiuntive, come i costi di attivazione, di disattivazione, e il noleggio del modem.

5) Verificare condizioni e durata delle promozioni

Non lasciarti tentare da condizioni "apparentemente" imperdibili. Le offerte iniziali sono spesso frutto di sconti di breve durata (max sei mesi o un anno). In caso di recesso anticipato, le compagnie applicano penali "salate".



LO SAI CHE?

La velocità dell'ADSL si misura in Mbit/s e si divide in velocità di download e velocità di upload?!

La prima determina la velocità di ricezione dati da internet. La seconda indica la celerità di trasmissione dati verso internet. Se necessiti di una velocità di upload elevata, scegli la fibra ottica: ha prestazioni molto superiori rispetto all'ADSL.

Velocità nominale ed effettiva

La "velocità nominale" è il valore pubblicizzato dagli operatori nelle offerte: corrisponde alla velocità massima che la connessione può raggiungere. La "velocità effettiva" è quella "reale" fornita ai clienti al momento dell'erogazione del servizio. Spesso i valori nominali (7 Mb o 20 Mb) non corrispondono alle performance effettive. C'è una grossa discrepanza tra le due velocità di navigazione.

Banda minima garantita

Le compagnie devono dichiarare nel contratto la banda minima garantita: se questa non viene rispettata, il cliente finale può recedere in anticipo dal contratto, senza penali. Tramite lo speed test si verifica la velocità delle connessioni. Maggiori info qui: <https://www.misuraininternet.it/>

"WiMAX", la banda larga nel WiFi

La nuova tecnologia "WiMAX" è un'alternativa all'ADSL e alla fibra ottica. È uno standard di accesso alla banda larga in modalità senza fili, grazie all'utilizzo di modem wireless. È utile se il Tuo Studio non è coperto da ADSL o banda larga



Puoi continuare a navigare in Internet tramite "connessioni mobili wireless".

con la funzione "hot-spot" anche se la tua connessione ADSL è fuori uso o tu sei lontano dalla tua scrivania. Oggi i principali device in commercio (**smartphone, tablet, router mobile**) hanno implementate funzioni di condivisione di traffico dati ("**hot-spot portatile, tethering USB o Bluetooth**"), per collegare il tuo PC tramite lo smartphone. Queste aree si chiamano "**Hot-Spot**".



Gli **Hot-Spot** garantiscono la condivisione della navigazione in internet in modo sicuro tramite una password con protezione che permette solo a Te di usufruire della connessione.



Alcuni consigli utili:

L'Hot-spot può consumare molta batteria del dispositivo: disattiva la connessione quando hai finito di connetterti.



Verifica se il tuo operatore ti addebita costi aggiuntivi per il tethering o per le connessioni hotspot Wi-Fi.



Il Processo Telematico nasce per favorire la digitalizzazione degli atti giudiziari, fino a ieri cartacei. In concreto ha semplificato gli aspetti manuali della macchina giustizia: la consultazione on line dei fascicoli processuali, lo scambio di comunicazione elettronica con gli uffici giudiziari, i pagamenti telematici, e l'invio telematico degli atti processuali. Prima l'avvocato "depositava" (=consegnava) l'atto cartaceo nelle "mani" del cancelliere che, a sua volta, lo inseriva nel fascicolo processuale. Oggi l'Avvocato Tecnologico lo fa in modalità telematica.

Che cos'è l'imbustatore?

Prima del processo Telematico nel civile l'unico supporto ammesso era la carta. Dal 30 giugno 2014 la forma degli atti è elettronica, sottoscritti con firma digitale: devono osservare stringenti specifiche tecniche ed essere raccolti dagli "imbustatori", comunemente chiamati "redattori atti", appositi software per la creazione della busta telematica (Atto.enc)

Perché l'imbustatore?

L'automatico inserimento dell'atto inviato e la contestuale annotazione nell'evento fascicolo è garantita dai "dati strutturati" generati dall'apposito software dedicato, l'imbustatore in fase di creazione busta.





Perché scegliere un gestionale, in cloud, invece di un semplice redattore atti?

Per un Avvocato Tecnologico scegliere la soluzione ottimale porta vantaggi concreti in termini di abbattimento di costi e spazi, di efficienza organizzativa dei processi produttivi interni ed esterni, di riduzione dei tempi di ricerca e di esibizione dei documenti. Il mercato offre tante soluzioni. La scelta del software è libera sulla base delle proprie esigenze gestionali e di organizzazione del proprio Studio. Per la

gestione del documento digitale, l'importanza dei messaggi PEC, il valore della Firma Digitale, si raccomanda l'uso di un "soluzione integrata" collegata al modulo dell'invio telematico, anziché un semplice redattore, per la sola busta telematica.

8 Motivi per scegliere la soluzione ottimale

- 1** Gestione integrata dei documenti, dei dati e dei messaggi PEC
- 2** Archivio gestione pratiche raccolte in un unico database
- 3** Gestione dell'agenda legale e delle scadenze
- 4** Anagrafica clienti per una facile consultazione e aggiornamento
- 5** Fatturazione e contabilità, gestione delle risorse economiche e massimizzazione dei costi
- 6** Automazione di elaborazione testi e fogli di lavoro: presenza di modelli atti predefiniti
- 7** Conservazione digitale che sostituisce il "tradizionale" sistema di archiviazione fisica della pratica (e relativa documentazione)
- 8** Assistenza tecnica garantita, soluzione "vitale" in questa fase di avvio del Processo Telematico.

LO SAI CHE?



Il **deposito telematico** è attivo in tutti gli Uffici Giudiziari di merito nell'ambito dei procedimenti civili di cognizione, lavoro, esecuzioni civili individuali e concorsuali? Per la Cassazione, sono state rilasciate alle Software House le specifiche tecniche per l'aggiornamenti degli applicativi. In aggiunta, dal 1 dicembre 2016 sono iniziate le sperimentazioni del "Processo Tributario Telematico" in Umbria e Toscana. Dal 1 gennaio 2016 partirà il "Processo Amministrativo Telematico"

L'**imbustatore** è in genere chiamato "Redattore Atti"?! Infatti agli albori del PCT, l'atto doveva essere "redatto" in formato XML. Oggi la redazione dell'atto è generato con un normale programma di scrittura esterno e poi esportato in formato .PDF. L'imbustatore invece forma un file "strutturato" in formato .XML (denominato

"DatiAtto.xml") con i dati relativi al procedimento ed alle parti e crea un file crittografato con estensione .enc detta "busta" ("Atto.enc"). Solo il tribunale di destinazione è in grado di decodificare la busta crittografia arrivata via PEC?

Se per errore recapiti una busta telematica a un diverso Ufficio Giudiziario, esso non è in grado di visualizzare il contenuto o di inoltrarlo all'Ufficio destinatario! L'Atto.enc è decifrabile solo dall'ufficio destinatario!

Il **Ministero della Giustizia** non ha un software ufficiale?! Infatti sul mercato si trovano tante soluzioni, dalle più piccole alle più grandi, secondo le varie esigenze. Dalle soluzioni open source, destinate a creare la sola busta telematica, a veri e propri gestionali in cloud, semplici e professionali.

Breve storia del Processo Civile Telematico

La Storia del Processo telematico in Italia, parte da molto lontano in ambito civile. La fase di sperimentazione del PCT prende il via solo nel 2006. l'11 dicembre 2006 è depositato il primo decreto ingiuntivo telematico presso il Tribunale Civile di Milano. Da allora la digitalizzazione degli atti processuali si diffonde in tutto il Paese; appositi Decreti riconoscevano la validità legale del deposito telematico. Dal 2014 è obbligatorio depositare in telematico tutti gli atti endoprocessuali nei giudizi di primo grado per le cause successive alla data. Dal 2015 l'obbligo del deposito telematico entra nelle Corti di Appello. Sempre nel 2015 il DL 83/2015 ha esteso la facoltà del deposito anche degli atti introduttivi del giudizio.

Le miniguide di Netlex

MINIGUIDA AL PCT SENZA PROBLEMI

Realizzazione editoriale:

Redazione: Francesco Posati

Grafica e Illustrazioni: Alessandro Nicolai

Revisione: Giorgio Pallocca



Questo prodotto editoriale in selfpublishing di Netlex srl è distribuito sotto
licenza Creative Commons BY

[Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Condividi allo stesso modo 4.0 Internazionale.](https://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/4.0/)

Permessi ulteriori rispetto alle finalità della presente licenza possono essere disponibili presso

<https://www.netlexweb.com/contatti/>

Ogni cura è stata posta nella raccolta e nella verifica della documentazione contenuta. Tuttavia né gli autori né la Netlex Srl si assumono alcuna responsabilità derivante dall'utilizzo della stessa. Lo stesso si dica per ogni persona o società coinvolta nella creazione, condivisione e distribuzione di questa MINIGUIDA